



C. C. NAPOLI
Martedì, 09 aprile 2019

C. C. NAPOLI

Martedì, 09 aprile 2019

C. C. NAPOLI

09/04/2019 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 35

STEFANO ARCOBELLI

Pellegrini infinita «veloce e strafelice perché mi diverto»

1

09/04/2019 **Il Roma** Pagina 25

La Centanni fa nove gol ed è record: mai nessuno come lei in serie...

4



C. C. NAPOLI

La Divina dei record

Pellegrini infinita «veloce e strafelice perche' mi diverto»

Sedici anni da record.

Gli stessi anni che Federica Pellegrini aveva appena compiuto all' Olimpiade di Atene, dove si rivelò compiendo una delle sue infinite sorprese: doveva andare più forte nei 100 stile libero e invece salì sul podio dei 200. Mai dire mai con Fede, che a Riccione domenica ha realizzato il suo ultimo record italiano nella gara regina, a 16 anni - appunto - dalla prima gemma cronometrica importante, nel meeting di Viareggio. Quella baby boom nuotava 54"37, questa Divina 52"10. Fede è già 4a al mondo nei 200 sl (1'56"60) e 11a nei 100 sl (53"72: continua a ribaltare il mondo, a migliorarsi, a sorprendere: e siamo solo all' inizio di un 2019 che terminerà a Las Vegas con la Champions League e poi con gli Europei in vasca corta a Glasgow, dove la futura duecentista prima e unica olimpionica azzurra del nuoto conquistò la prima medaglia internazionale: neanche a dirlo nei 100 sl.

Federica, più invecchia e più va veloce: come fa?

«Ho lo stesso approccio mentale e fisico a qualsiasi tipo di gara, mi piace ad esempio dare il massimo per la squadra e così domenica è venuto fuori il record».

Senza quella febbre pre campionati, sarebbe caduto anche il limite di vasca lunga di 53"18?

«Mi sono dovuta assestare, così è venuta fuori una settimana in progressione sempre più veloce». È felice? «Strafelice». In primavera è tornata forte come nelle stagioni migliori. «Adesso che devo preparare i 200 mi vengono meglio i 100...È la nuotata che vedo diversa, migliorata».

E fisicamente?

«Finché il fisico regge...».

Non parliamo della testa.

«Il mio peggior difetto è la determinazione».

Ci voleva un anno a «mezzo servizio» per rifari, dopo il terzo trionfo mondiale nei 200.

«È stata una scommessa vinta l' esperienza in Tv: accettare qualcosa fuori dal nuoto poteva sembrare

NUOVO > Il personaggio
G+ A TU PER TU COM...
CONTENUTO PREMIUM

La Divina DEI RECORD
PELEGRINI INFINITA «VELOCE E STRAFELICE PERCHE' MI DIVERTO»

L'INTERVISTA DI STEFANO ARCORELLI
Sedici anni da record. Gli stessi anni che Federica Pellegrini aveva appena compiuto all'Olimpiade di Atene, dove si rivelò compiendo una delle sue infinite sorprese: doveva andare più forte nei 100 stile libero e invece salì sul podio dei 200. Mai dire mai con Fede, che a Riccione domenica ha realizzato il suo ultimo record italiano nella gara regina, a 16 anni - appunto - dalla prima gemma cronometrica importante, nel meeting di Viareggio. Quella baby boom nuotava 54"37, questa Divina 52"10. Fede è già 4a al mondo nei 200 sl (1'56"60) e 11a nei 100 sl (53"72: continua a ribaltare il mondo, a migliorarsi, a sorprendere: e siamo solo all'inizio di un 2019 che terminerà a Las Vegas con la Champions League e poi con gli Europei in vasca corta a Glasgow, dove la futura duecentista prima e unica olimpionica azzurra del nuoto conquistò la prima medaglia internazionale: neanche a dirlo nei 100 sl.

Federica, più invecchia e più va veloce: come fa?
«Ho lo stesso approccio mentale e fisico a qualsiasi tipo di gara, mi piace ad esempio dare il massimo per la squadra e così domenica è venuto fuori il record».

Senza quella febbre pre campionati, sarebbe caduto anche il limite di vasca lunga di 53"18?
«Mi sono dovuta assestare, così è venuta fuori una settimana in progressione sempre più veloce».

È felice? «Strafelice». In primavera è tornata forte come nelle stagioni migliori.
«Adesso che devo preparare i 200 mi vengono meglio i 100...È la nuotata che vedo diversa, migliorata».

E fisicamente?
«Finché il fisico regge...».
Non parliamo della testa.
«Il mio peggior difetto è la determinazione».

Ci voleva un anno a «mezzo servizio» per rifari, dopo il terzo trionfo mondiale nei 200.
«È stata una scommessa vinta l' esperienza in Tv: accettare qualcosa fuori dal nuoto poteva sembrare

LA NONA VOLTA AI MONDIALI E L'ULTIMO PRIMATO ITALIANO IN VASCA CORTA NEI 100 SL FEDE CONTINUA A STUPEFIRE PER LA SUA LONGEVITA' E SI PREPARA AGLI ULTIMI COLPI

MIGLIORARMI A 30 ANNI? HO LO STESSO APPROCCIO A TUTTE LE GARE

ADDESSO CHE DEVO PREPARARE I 200 MI VENGONO MEGLIO I 100 SL

FEDERICA PELLEGRINI 36 ANNI, 1,60 METRI, 2005 SL

LA NONA VOLTA AI MONDIALI E L'ULTIMO PRIMATO ITALIANO IN VASCA CORTA NEI 100 SL FEDE CONTINUA A STUPEFIRE PER LA SUA LONGEVITA' E SI PREPARA AGLI ULTIMI COLPI

2003 - Prima medaglia mondiale 200 a larghezza di Maracaibo (Cuba) 2003 (2'04"58)

2005 - Prima medaglia mondiale 200 a larghezza di Maracaibo (Cuba) 2005 (2'04"58)

2006 - Prima medaglia mondiale 200 a larghezza di Maracaibo (Cuba) 2006 (2'04"58)

2007 - Prima medaglia mondiale 200 a larghezza di Maracaibo (Cuba) 2007 (2'04"58)

2008 - Prima medaglia mondiale 200 a larghezza di Maracaibo (Cuba) 2008 (2'04"58)

2009 - Prima medaglia mondiale 200 a larghezza di Maracaibo (Cuba) 2009 (2'04"58)

2010 - Prima medaglia mondiale 200 a larghezza di Maracaibo (Cuba) 2010 (2'04"58)

2011 - Prima medaglia mondiale 200 a larghezza di Maracaibo (Cuba) 2011 (2'04"58)

2012 - Prima medaglia mondiale 200 a larghezza di Maracaibo (Cuba) 2012 (2'04"58)

2013 - Prima medaglia mondiale 200 a larghezza di Maracaibo (Cuba) 2013 (2'04"58)

2014 - Prima medaglia mondiale 200 a larghezza di Maracaibo (Cuba) 2014 (2'04"58)

2015 - Prima medaglia mondiale 200 a larghezza di Maracaibo (Cuba) 2015 (2'04"58)

2016 - Prima medaglia mondiale 200 a larghezza di Maracaibo (Cuba) 2016 (2'04"58)

2017 - Prima medaglia mondiale 200 a larghezza di Maracaibo (Cuba) 2017 (2'04"58)

2018 - Prima medaglia mondiale 200 a larghezza di Maracaibo (Cuba) 2018 (2'04"58)

2019 - Prima medaglia mondiale 200 a larghezza di Maracaibo (Cuba) 2019 (2'04"58)

un rischio e invece nel rivedermi in Tv ho avuto un bell' effetto: per una critica come me, posso dire che mi sono piaciuta, è stato divertente perché mi ha aiutato a uscire dal nuoto, mi ha fatto capire che so fare altro. Non dico ora che so fare la Tv, ma me la son cavata e questo mi dà sicurezza nel nuoto».

E quindi non vorrà soltanto divertirsi...

«Quello che dovevo fare l' ho fatto, ciò che verrà ai Mondiali e all' Olimpiade sarà solo qualcosa in più, ma soprattutto tanto divertimento, per me anche una gara regionale o di società vale allo stesso modo».

Nove Mondiali, partendo dalle due vasche, e ora la miglior Fede nelle due vasche.

«Sono solo sicura di questo, non voglio pensare alle 7 medaglie consecutive nei 200, all' oro olimpico o al record del mondo, alla Corea come se fosse l' ultimo Mondiale. Venga quel che venga. Voglio vivere tutto in progress: ora ci sono le fatiche, l' altura, altri test, il Settecolli».

E il ritorno a Budapest nelle Fina Series...ma come se la spiega questa maggior velocità?

«Ai Mondiali 2017 ho chiuso tutto ciò che dovevo fare nel nuoto...Con Matteo Giunta abbiamo cambiato qualcosa, e il lavoro sta pagando. Una volta dissi "finirò da velocista, da come cominciai: sì, fa effetto 53"7, non avrei immaginato di scendere in primavera sotto i 54"».

A proposito, il resto delle altre azzurre fatica.

«Spero che ci sia un impulso, come nella 4x200, staffetta che merita la mia attenzione e la mia costanza (a Riccione ha nuotato con l' Aniene una frazione da 1'55"43, ndr »). Come s' immagina la sua uscita di scena?

«Non dev' essere nulla di malinconico».

S' è data un 8 in pagella, quindi si avvicina verso il top nell' avvicinamento olimpico.

«Volevo capire a che punto sono, mi sono data un tempo: ora trovo più facile il passaggio nei 100 ma devo curare la seconda parte».

Il suo ritorno verso la perfezione: ci vuole non solo un fisico bestiale.

«Mi aspetto sempre tantissimo da me stessa».

Anche nel 2018 «sabbatico» ha raccolto la 50 a medaglia.

«Una grande soddisfazione, un altro traguardo raggiunto come i 121 titoli italiani assoluti».

Mentre il mondo cambia e tutte le rivali, pure giovanissime, viaggiano sui suoi tempi, lei ha alle spalle 16 anni di alto livello. L' aiuterà anche l' esperienza?

«In tanti anni vedi il mondo che cambia, e mi capita spesso di pensare dietro. Tornare ad essere bambina mi aiuta con la testa.

Anche se passa il tempo, cerco di fare tutto con facilità. Sono passati tanti anni, troppi, eppure la passione fa superare ogni fatica.

Se ho deciso di continuare è perché mi piace allenarmi a pieno regime, mi piace far fatica perché penso che i risultati possano essere buoni».

Perciò ogni progetto extra agonismo è rinviato al dopo Tokyo?

«Per ora resto concentrata sulla quinta Olimpiade, non so se continuerò il percorso Tv o ci saranno altri progetti».

E se a Tokyo andrà bene?

«Stavolta smetto, davvero!».

L' 11 e 12 maggio tornerà a Budapest: che effetto farà?

«E' stato l' oro più emozionante e combattuto: vincere a 29 anni è più difficile» Il suo 2019 si concluderà con la novità della Champions League nel nuoto. Pensieri per la sua Juve prima dei quarti di Champions?

«Meglio non dire niente, sono molto scaramantica. In quanto all' Isl, ho sempre pensato che il nuoto sia uno sport più importante di quello che in effetti è oggi rispetto ai miei inizi».

Da superstar, al di là dei social, pare che si voglia esporre meno.

«Crescendo mi proteggerò ancora di più verso la mia vita e le cose a cui tengo di più».

STEFANO ARCOBELLI



PALLANUOTO La napoletana ex Acquachiara entra nella storia

La Centanni fa nove gol ed è record: mai nessuno come lei in serie A1

NAPOLI. Sara Centanni scrive una pagina importante nella storia della pallanuoto italiana. La regista centrovasca napoletana, cresciuta nell'Acquachiara e attualmente in forza alla F&D H2O, festeggia un record importantissimo: quello del maggior numero di reti mai messe a segno da una singola giocatrice in una sola gara di serie A1. La Centanni, infatti, 24 anni il prossimo primo agosto, ha messo a segno ben 9 gol nello scontro diretto per la salvezza contro il Torre del Grifo in trasferta, vinto proprio dalle atlete di Velletri 9-18. La napoletana, sorella del giocatore di A2 dell'Acquachiara Ciro, ha trascinato le compagne a un successo che significa quantomeno disputare i play out, evitando così la retrocessione diretta. E il secondo record importante che la Centanni si mette in tasca: appena sedicenne aveva infatti siglato tutti gli otto gol con cui l'Acquachiara, allora in B, riuscì ad avere la meglio della capolista Cosenza. Anche in quella gara, come domenica, tutti i gol arrivarono su azione, senza battere un rigore. Sara Centanni, un nome, una garanzia di gol, che Fabio Conti, attuale allenatore del Setterosa, farebbe bene a prendere quanto prima in considerazione.

24 DICEMBRE martedì 9 aprile 2019
SPORT
Roma - Il Giornale di Napoli
www.ilromadaily.it

SCHERMA Terzo posto per le sciaboletrici partenopee con la truppa azzurra. Oro per il salernitano Gallo Mondiali Giovani, bronzo per Rotili e Fusco con l'Italia

TORIN. Termina con due grandi risultati l'avventura dell'Italia ai Campionati del Mondo Cadetti e Giovani di Torino, in Polonia. La squadra della sciabola femminile Giovani della partenopea Claudia Rotili e Chiara Pagano Fusco (completata da Benedetta Tarico e Giulia Arpino) ha conquistato la medaglia di bronzo. Un cammino importante quello delle azzurre, che nella giornata di gara avevano iniziato gli assalti battendo nel turno del tabellone dei sedici il Messico in rimonta con il punteggio di 45-44. La giornata di grazia delle azzurre

è poi proseguita ai quarti, quando le atlete della Nazionale hanno battuto con un netto 45-31 la Bulgaria. In semifinale, poi è arrivata la Germania, che è riuscita ad avere la meglio delle azzurre con il punteggio di 45-43. Il torneo dell'Italia però si è chiuso comunque con una vittoria vista che nella finalina per il terzo posto le ragazze guidate dal CT Giovanni Sivovich hanno avuto la meglio degli Stati Uniti: con una prova di grinta e carattere le azzurre si sono imposte con un 43-34 che ha decretato il terzo gradino del podio.

• **GIOIA PER GALLO.** Anche per la squadra maschile, in cui figura il salernitano Michele Gallo, è stata una giornata da ricordare: insieme ai compagni Giacomo Mignozzi, Lorenzo Roma e Luca Fiorento, Gallo è riuscito a conquistare la medaglia d'oro battendo in finale la Russia (nel remake della finale dello scorso anno a Venezia) con il punteggio di 45-39, al termine di un match in cui gli azzurri sono stati in vantaggio sin dal primo parziale. L'italia di sciabola maschile si conferma sul tetto del Mondo grazie ad una prestazione di



grande spessore al termine di una giornata di gara che era iniziata con la vittoria per 45-35 contro l'Ungaria ed era proseguita poi col successo ai quarti contro la Germania per 45-38 e, a seguire, in semifinale contro la Francia con il punteggio di 45-43. **GIUSEPPE LITTA**

BASKET - SERIE B I coach dei partenopei: «Peccato per il ko, ma la gara contro i calabresi ci ha ridato lo spirito giusto in vista del finale di stagione» GeVi, Lulli: «Con Reggio risultato beffardo»

DI PAOLA ANALE

NAPOLI. La squadra della GeVi Napoli Basket riprenderà nella giornata di oggi gli allenamenti ai palasport di Casimirovo, in vista del prossimo match interno contro il Basket Sauri, nel girone D del campionato cadetto. Ancora una sconfitta domenica sera, la quarta consecutiva per la squadra azzurra, che è rimasta all'ottavo posto della classifica, non appropinquando delle concorrenti scandinave di Luiss Roma (che comunque ha una partita in meno rispetto agli azzurri) e Hic Roma. I partenopei (solo il 14% di 3, 45% ai liberi e 16% alle palle perite, privi ancora della guardia Milano), hanno perso anche lo scontro diretto al PalaDelMauro, con la Viola Reggio Calabria che si è imposta di misura e nel finale, 65-60, andando anche sul 2-0 nei confronti diretti con Giannino e compagni, al termine di una partita non bella tecnicamente e caratterizzata da parecchi errori. Questo il commento alla gara contro i calabresi dei coach della GeVi Gianluca Lulli: «Nella partita contro Reggio Calabria ci siamo ritrovati nonostante i vari errori commessi. Abbiamo giocato di squadra e lottato su ogni pallone. Nel secondo tempo abbiamo fatto la partita che



Il coach della GeVi Napoli, Gianluca Lulli

volevamo, applicando una difesa davvero efficace che ha consentito soltanto 21 punti alla formazione avversaria. Avevamo praticamente vinto la partita, uscendo alla perfezione l'ultima azione in cui siamo stati penalizzati con un fallo in attacco. Siamo consapevoli di aver rivisitato lo spirito giusto in vista del play-off».

BASKET - SERIE A Fischio d'inizio alle ore 20,30 Avellino lancia la sfida all'Alma Trieste: al PalaDelMauro è scontro play off

AVELLINO. Sarà il match tra la Sdogna Avellino, finalmente quasi al completo (meno solo Yanagi) e l'Alma Trieste, a chiudere la 25esima giornata del campionato di A1. La partita, sul parquet del PalaDelMauro, avrà inizio questa sera alle ore 20,30. Coach Nenad Vucinic ha presentato la sfida ai tecnici affermando: «C'era tutto hanno già sperimentato almeno una volta sulla propria pelle, non ci sono partite più semplici di altre. Questa settimana affronteremo due squadre forti, Trieste e Sassari, che sono in buona forma e dovremo dimostrare determinazione, impegno e qualità. Siamo in una situazione critica e tutti devono capire, anche all'interno del club. Mi

appello ai nostri tifosi affinché vengano a sostenere davvero il nostro: i mercurati li loro supporti e ci impegnano il massimo. Dal punto di vista tecnico, sappiamo che Trieste è una squadra che sta giocando molto bene al momento, ma crediamo anche che con la giusta intensità e il giusto impegno, possiamo conseguire un risultato positivo».

LA CLASSE: Avellino 38, Regio Viterbo 34, Cuneo 32, Brindisi 30, Sdogna Avellino 28, Varese 28, Dolomiti Energia Trento 28, Alma Trieste 28, Sassari 26, Virtus Bologna 26, Brescia 24, Torino 14, Pavia 14, Reggio Emilia 14, Pesaro 12. **PAOLA**

SO Gioia per la giovane atleta del Comitato campano Criterium del Sestriere Under 12: medaglia d'argento per la Daudi

NAPOLI. La piccola Olimpia Daudi (10) dove i migliori sciatori d'Italia, di 11 e 12 anni, hanno partecipato al Criterium Nazionale Cacciò 2019. Il comitato campano ha qualificato una squadra di 35 atleti di cui è stato creato un team che ha partecipato alle due gare che si sono disputate nella scorsa settimana. Sempre Daudi, dello sci club Arennig, ha conquistato la medaglia d'argento nella prima specialità, lo slalom, nella categoria under 12. Un podio che merita il nostro commento e che conferma l'ottima forma della piccola atleta napoletana, che nella fase regionale era arrivata al primo posto in tutte le specialità e che

ha conquistato molti posti nelle gare appenniniche in questa stagione. La portabandiera del nostro comitato, nella slalom speciale del Criterium Nazionale si è classificata all'ottavo posto. Altre ottime prestazioni sono state ottenute da due atleti del SAI Lucania di Maria e Vittoria Pisci, che si sono classificate in slalom rispettivamente al 25° e 26° posto. Nella categoria maschile degli Under 12 Valerio Iacuzzi del SAI Napoli si è classificato al 10° posto su 11 atleti e al 15° nello Ski Cross. Ai soli 37 centimetri di altezza, in questa specialità Nicolò Tomaso (sci club Podipino) si è classificato al 20° posto e Luca Altavante del Sestriere al 23°.

PALLANUOTO La napoletana ex Acquachiara entra nella storia La Centanni fa nove gol ed è record: mai nessuno come lei in serie A1

NAPOLI. Sara Centanni scrive una pagina importante nella storia della pallanuoto italiana. La regista centrovasca napoletana, cresciuta nell'Acquachiara e attualmente in forza alla F&D H2O, festeggia un record importantissimo: quello del maggior numero di reti mai messe a segno da una singola giocatrice in una sola gara di serie A1. La Centanni, infatti, 24 anni il prossimo primo agosto, ha messo a segno ben 9 gol nello scontro diretto per la salvezza contro il Torre del Grifo in trasferta, vinto proprio dalle atlete di Velletri 9-18. La napoletana, sorella del giocatore di A2 dell'Acquachiara Ciro, ha trascinato le compagne a un successo che significa quantomeno disputare i play out, evitando così la retrocessione diretta. E il secondo record importante che la Centanni si mette in tasca: appena sedicenne aveva infatti siglato tutti gli otto gol con cui l'Acquachiara, allora in B, riuscì ad avere la meglio della capolista Cosenza. Anche in quella gara, come domenica, tutti i gol arrivarono su azione, senza battere un rigore. Sara Centanni, un nome, una garanzia di gol, che Fabio Conti, attuale allenatore del Setterosa, farebbe bene a prendere quanto prima in considerazione.

A MONTECIORRO Caso Stadio Collana, alle 13 l'interrogazione sullo stato dell'impianto

NAPOLI. Alle ore 13 presso la Sala Conferenze Stadio di Montecitorio ci sarà la presentazione dell'interrogazione a risposta scritta sullo stato dello Stadio Amaro Collana di Napoli. Con il finanziere, l'onorevole Michela Robustiano, ne parleranno il Presidente della Municipalità 5 di Napoli Paolo De Luca ed il Presidente del Comitato Associazioni Stadio Collana Sandro Cuomo. Saranno presenti anche i magistrato anche Assessori e Consiglieri della Municipalità 5, così come diversi componenti del Comitato Associazioni.